

Rapporto

numero

7776 R

data

20 febbraio 2020

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione ambiente territorio ed energia sul messaggio 18 dicembre 2019 concernente la richiesta di un credito quadro d'investimenti di CHF 1'400'000 e un credito di gestione di CHF 710'000 franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2020-2024

1. INTRODUZIONE

Nel Canton Ticino esistono vari territori degni di promozione e conservazione, con un importante valore paesaggistico e culturale, aree d'interesse cantonale o sovracomunale, per le quali è stato adottato lo strumento del PUC quale soluzione concreta di pianificazione e gestione territoriale.

Si possono citare ad esempio il PUC del Monte Generoso, il PUC del Parco della Valle della Motta, il PUC del Parco del Piano di Magadino.

Tra questi figura anche il PUC del Parco delle Gole delle Breggia, istituito mediante l'approvazione del M3841 del 1993 e del M4693 del 1997, a cui hanno poi fatto seguito delle varianti puntuali e/o dei periodici crediti quadro pluriennali approvati a scadenze regolari dal Gran Consiglio (M5010 del 2000, M5486 del 2004, M6188 del 2009, M7157 del 2015).

Con l'intento di non essere ridondanti, rimandiamo a tali documenti (e ai relativi rapporti commissionali) il lettore desideroso di approfondire nuovamente le argomentazioni dettagliate relative al contesto generale del parco e le precedenti decisioni del legislativo.

In questa sede ci limitiamo a ribadire l'importanza paesaggistica, geologica, scientifica, didattica del Parco, al punto che, se non fosse per le sue piccole dimensioni, è ampiamente caratterizzato dalle qualità tipiche dei parchi periurbani di importanza nazionale:

- il Parco rappresenta un'area con elevata valenza naturale (sia per la serie geologica Giurassica-terziaria delle Gole della Breggia, sia per la notevole biodiversità), paesaggistica (Le Gole) e contenente insediamenti rurali (Mulino del Ghitello), insediamenti storici e archeologici (Castello Ruscono, Chiesa Rossa, ponti, vie di comunicazione, ecc.) e industriali (Percorso del Cemento) di grande valore;
- nel Parco vengono conservate, gestite e valorizzate aree naturali particolari, piccole ma di grande pregio scientifico e didattico;
- nel Parco si cerca di fare convivere realtà naturali e antropiche, sforzandosi di ridurre gli inconvenienti reciproci.

Il parco ha pure un'importante funzione quale area di svago di prossimità, essendo facilmente raggiungibile dagli abitanti della zona per passare del tempo libero in natura.

Nel solco della prassi consolidata nell'ultimo ventennio viene pertanto sottoposto all'approvazione del Gran Consiglio il decreto legislativo per il finanziamento del periodo quadro 2020-2024.

2. ORGANIZZAZIONE E COLLABORAZIONI

L'organo esecutivo di gestione del Parco è la Fondazione Parco delle Gole della Breggia (in seguito Fondazione), attiva dal dicembre 1998 e amministrata da un Consiglio di Fondazione nel quale sono rappresentati:

- la Repubblica e Cantone Ticino;
- i Comuni del Parco: Balerna, Breggia, Castel San Pietro e Morbio Inferiore;
- i Comuni di Chiasso e Novazzano;
- l'Associazione dei Comuni della Valle di Muggio, Val Mara e Salorino (in precedenza Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salorino);
- l'Associazione Amici del Parco della Breggia, in rappresentanza del primo organo direttivo del Parco stesso, attivo fin dal 1985, cioè la Fondazione Parco della Breggia.

La composizione del Consiglio di Fondazione al momento della redazione del messaggio è la seguente:

Nome e cognome	Funzione	Rappresentanza
Fabio Bianchi	Presidente	
Matteo Quadranti	Segretario	Ass. Amici del Parco della Breggia
Roland David	membro	Cantone Ticino (a partire dal 01.01.2020)
Daniel Pittet	membro	Cantone Ticino
Christian Cambieri	membro	Comune di Balerna
Franco Crivelli	membro	Comune di Breggia
Paolo Prada	membro	Comune di Castel San Pietro
Ermanno Canova	membro	Comune di Morbio Inferiore
Sonia Colombo-Regazzoni	membro	Comune di Chiasso
Athos Poretti	membro	Comune di Novazzano
Peter Flückiger	membro	Ass. Amici del Parco della Breggia
Luigi Rigamonti	membro	
Cristina Solari	membro	Ass. Comuni Valle di Muggio, Val Mara e Salorino

La Fondazione può avvalersi del parere e della collaborazione di una Commissione scientifica e di una Commissione di animazione. Le competenze di ognuna sono fissate dal PUC stesso.

Per realizzare e gestire il Parco, la Fondazione si avvale di un direttore e un segretariato a tempo parziale, come pure di un operaio selvicoltore a tempo pieno e un aiutante a tempo parziale. Il Parco beneficia inoltre di un cospicuo sostegno da parte di una ventina di guide, che mediano le attività didattiche e le visite turistiche.

La Fondazione ha anche saputo sviluppare nel tempo sinergie e collaborazioni con diversi enti e attori sul territorio, dei quali riportiamo la lista completa contenuta nel messaggio per sottolineare l'apprezzamento commissionale verso gli sforzi compiuti nel creare una vastissima rete di contatti:

- Associazione Amici del Parco della Breggia. Partner storico della fondazione, sviluppa un programma annuale di attività culturali al Parco. I soci sostengono le attività proposte a titolo volontario;
- Museo cantonale di storia naturale. Partner istituzionale per gli aspetti scientifici;
- Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, SUPSI. Partner accademico per diversi aspetti come le scienze della terra, materiali e costruzioni, comunicazione visiva;
- Università della Svizzera Italiana, USI. Partner accademico per diversi aspetti come storia dell'arte e architettura paesaggistica;
- Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e basso Ceresio, OTR-MB. Partner istituzionale per gli aspetti turistici, la promozione, le strategie di comunicazione;
- Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, ERS-MB. Partner istituzionale per la messa in rete del Parco con gli altri attori presenti nella regione;
- Museo Etnografico della Valle di Muggio. Il Museo è uno dei primi partner con il quale il Parco ha instaurato delle relazioni di collaborazione. Attualmente i due enti stanno collaborando all'organizzazione di un pellegrinaggio ecologico-musicale lungo la Breggia;
- Fondazione Monte San Giorgio. Visite guidate e attività divulgative congiunte allo scopo di collegare contestualmente i siti sull'asse geologico e paleontologico;
- Ferrovia Monte Generoso. Collaborazione nelle visite guidate, soprattutto in lingua tedesca, allo scopo di contestualizzare l'affinità geologica e naturalistica del Parco;
- Fondazione Galli - Parco della Valle della Motta. Organizzazione delle visite guidate nel comparto della valle della Motta e itinerari congiunti sull'asse geologico. La Fondazione Galli e la Fondazione Parco delle Gole della Breggia intendono attuare un team di gestione integrato per i due parchi, al fine di creare sinergie operative e rafforzare le competenze necessarie;
- Parco del Penz. Collaborazione con l'Ufficio tecnico del Comune di Chiasso nell'ambito di un partenariato *interreg* con SUPSI e OTR-MB, per la creazione di itinerari naturalistici e culturali, strumenti di gestione territoriale e strategie di comunicazione congiunte;
- Rete Svizzera dei Centri Natura RSCN. Il Parco fa parte della RSCN e nel 2017 si è aggiudicato un credito per la revisione delle attività didattiche e la formazione continua del gruppo guide;
- Candidatura UNESCO *Global Geoparks*. Il Parco e l'OTR-MB fanno da capofila per il progetto di candidatura della serie geologica delle alpi meridionali (8 geotipi di importanza nazionale dal Carbonifero di Manno alla Collina del Penz) al marchio "rete di geoparchi globale" UNESCO. La Svizzera cerca attualmente di concretizzare la sua prima area nella rete internazionale e questo progetto è uno dei due candidati principali;
- Mulini del Mendrisiotto. Il Parco e l'OTR-MB hanno creato un gruppo di lavoro con i principali mulini del Mendrisiotto (Bruzella MEVM, Ghitello - Parco delle Gole della Breggia, Daniello – Parco Valle della Motta, La Tana – Rancate, Mulino di Maroggia) concretizzando un pieghevole per la loro promozione congiunta e progettando la messa in rete dei siti con "Il sentiero dei mulini";
- Nuovo sistema di formazione delle guide. In collaborazione con il Gruppo di educazione ambientale della Svizzera Italiana GEASI, le Guide turistiche della Svizzera Italiana GuideSI e l'OTR-MB, il Parco ha proposto un nuovo sistema di formazione guide. Il concetto è stato ripreso dall'Istituto della formazione continua IFC in collaborazione con il DECS e il DT e si concreterà in un progetto pilota;

- Centro di competenza regionale per la gestione dei sentieri e le superfici protette. Il Parco, la squadra sentieri dell'OTR-MB e il programma occupazionale temporaneo POT-RVM stanno collaborando alla messa in rete delle loro competenze, risorse logistiche e risorse umane per migliorare la qualità e la coordinazione della gestione territoriale;
- Attività di utilità pubblica (AUP) ed eco-volontariato. Il Parco organizza, per esempio in collaborazione con i Comuni limitrofi, SOS immigrazione e Pro Mente Sana, dei periodi di lavoro integrato nella squadra esterna, oppure delle azioni di eco-volontariato in collaborazione con interessanti realtà imprenditoriali del Cantone, il WWF o il Centro Professionale del Verde di Mezzana;
- Ufficio federale del servizio civile. Nel 2019 il Parco si è iscritto quale ente partecipante al servizio civile pubblicando due mansionari specializzati come collaboratore ambientale e culturale. Nel 2019 sono stati concretizzati sei impieghi.
- “Squadra neofite” L’Orto di Muzzano. Il Parco collabora con questo programma occupazionale temporaneo cantonale per la gestione delle neofite invasive;
- Consorzio manutenzione arginature del Basso Mendrisiotto CMABM. Sostiene finanziariamente il Parco nella lotta alle neofite lungo il fiume. Parco e CMABM collaborano inoltre nelle tematiche di gestione fluviale;
- Collaborazioni con i media. Il Parco è presente regolarmente sui media del Cantone. Spesso la collaborazione nella stesura di articoli dedicati ai contenuti del Parco si estende anche a nord delle alpi, come pure verso la Lombardia. Regolare anche la presenza televisiva come inserto tematico oppure come sito che ben si presta alla messa in scena di contenuti specifici.

La Commissione sottolinea anche l'impegno del Parco, tramite varie collaborazioni, in progetti agricoli e di cura del paesaggio agricolo.

Il Parco contribuisce direttamente alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio culturale collaborando con agricoltori locali per la gestione di tre zone agricole nell'area riqualificata dell'ex-cementificio Saceba. Il paesaggio agricolo ristabilito comprende due vigneti e una superficie prativa gestita con sfalcio estensivo. All'occasione, la Fondazione promuoverà il risanamento paesaggistico con valorizzazione culturale e gestione sostenibile del paesaggio agricolo in nuovi comparti del parco.

La collaborazione con l'Associazione Vino e Territorio, che gestisce La Casa del Vino al Ghitello, nasce dall'intenzione della Fondazione Parco delle Gole della Breggia, di collegarsi ad altri settori dello sviluppo regionale sostenibile e promuovere i prodotti locali, la cultura enogastronomica e l'agriturismo.

L'interconnessione con attori dello sviluppo regionale esterni al parco è un obiettivo a cui la Fondazione continuerà a lavorare. Prossimamente per esempio verrà segnalato il “sentiero dei mulini”, nell'intento di stimolare la mobilità lenta tra i mulini recuperati o in fase di recupero nel Mendrisiotto, collaborando con il Museo etnografico della Valle di Muggio (Mulino di Bruzella), il Parco Valle della Motta (Mulino del Daniello), il progetto Parco del Laveggio e il Mulino di Maroggia.

3. ATTIVITÀ E FINANZIAMENTO PASSATI

Le tabelle riprese dal messaggio illustrano bene le varie fasi di finanziamento passate:

COSTI DI GESTIONE 1999 – 2019 e FINANZIAMENTI

Fasi	N. anni	TOTALE CHF	Media annuale	Cantone	Comuni	Conf.	Altri
1999-2003	5	740'500	148'100	406'000	148'000	186'500	0
2004-2009	6	1'500'000	250'000	584'400	235'200	356'400	324'000
2010-2014	5	1'764'948	352'990	650'000	291'420	315'000	508'528
2015-2019	5	1'675'366	335'073	650'000	290'600	315'000	419'766
1999-2019	21	5'680'814	270'277	2'290'400	965'220	1'172'900	1'252'294
		100%		40%	17%	21%	22%

COSTI D'INVESTIMENTO 1999 – 2019 e FINANZIAMENTI

Fasi	N. anni	TOTALE CHF	Media annuale	Cantone	Comuni	Conf.	Altri
1999-2003	5	3'896'000	779'200	1'484'000	1'437'000	495'000	480'000
2004-2009	6	995'568	165'928	763'046	178'461	54'062	0
2010-2014	5	2'236'198	447'240	1'495'705	406'342	334'151	0
2015-2019	5	1'633'358	326'672	1'199'920	304'970	19'962	108'506
1999-2019	21	8'761'124	417'196	4'942'671	2'326'773	903'175	588'506
		100%		56%	27%	10%	7%

Il finanziamento è costantemente garantito da più livelli istituzionali, e questo è un valore positivo visto che, quale concetto di fondo, si ritiene giusto che territori di pregio con una chiara valenza pubblica generale, ma anche a fruizione locale, debbano idealmente sempre riproporre questo dualismo (generale e locale) anche nel finanziamento dei propri bisogni operativi.

Va evidenziato che alla copertura finanziaria partecipa la Fondazione stessa tramite proprie entrate, derivanti da affitti, dal noleggio di spazi e strutture del Parco, dalle visite guidate e dalle attività didattiche. Già la Commissione della gestione e delle finanze, nel suo preavviso sul messaggio relativo al credito per il passato quadriennio (messaggio n. 7157) osservava che «la copertura dei costi di gestione è garantita per il 70% da contributi pubblici (Cantone, Confederazione, Comuni) e da un 30% da entrate proprie del Parco. A questo proposito va rilevato come la Fondazione si sia fatta parte attiva nella ricerca di fondi, con un approccio imprenditoriale legato anche alla capacità di saper valorizzare i propri beni in termini di recupero di entrate finanziarie».

La tabella sottostante illustra ancor più in dettaglio il riparto tra vari attori coinvolti:

Tabella riassuntiva dei finanziamenti dei costi di gestione 2015-2019

Anni	Cantone	Conf.	Morbio Inf.	Balerna	Castel San Pietro	Breggia	Chiasso	Novazano	Affitti	Altri ric.	Totali
2015	130'000	63'000	13'720	12'936	7'644	4'900	5'000	0	68'150	16'966	322'316
2016	130'000	63'000	18'760	17'688	10'452	6'700	5'000	3'000	45'793	20'156	320'549
2017	130'000	63'000	18'760	17'688	10'452	6'700	5'000	3'000	63'940	27'451	345'991
2018	130'000	63'000	18'760	17'688	10'452	6'700	5'000	3'000	59'280	27'558	341'438
2019	130'000	63'000	18'760	17'688	10'452	6'700	5'000	3'000	43'300	47'172	345'072
Tot.	650'000	315'000	88'760	83'688	49'452	31'700	25'000	12'000	280'463	139'303	1'675'366

Per il 2019, le cifre sono stimate dopo il primo semestre.

I costi di gestione comprendono le spese d'esercizio del centro d'accoglienza, gli stipendi, i supporti didattici e la documentazione, le spese per la normale manutenzione e cura del paesaggio.

Abbiamo preso atto che, a livello d'investimenti, le posizioni significative dell'ultimo quadriennio sono state la sistemazione del sentiero didattico, la sistemazione del centro d'accoglienza, alcuni interventi sul paesaggio, arredi esterni, approfondimenti scientifici, il tutto in linea con quanto previsto nel relativo credito quadro per quel periodo.

La Direzione è molto rigorosa nell'allestimento dei propri programmi e nel loro rispetto al momento dell'attuazione.

4. FINANZIAMENTO 2020-2024, UN LEGGERO INCREMENTO GIUSTIFICATO

Il messaggio indica alcune criticità recenti che portano ora alla richiesta di un leggero incremento del finanziamento per il prossimo quadriennio rispetto a quello trascorso: da fr. 650'000.- a fr. 710'000.- per la gestione corrente, da 1.2 mio a 1.4 mio per gli investimenti.

Il Consiglio di Stato rileva che «la gestione del Parco ha potuto essere mantenuta nei limiti fissati dal PUC grazie a un grosso impegno e alla motivazione del personale, che ha prestato volontariamente servizio oltre alle ore contrattuali» aggiungendo che «l'organico amministrativo del Parco non è mai stato adattato al notevole aumento di carico di lavoro dopo l'apertura del Percorso del Cemento nel 2012 e, dal 2016, anche dello spazio multifunzionale ricavato alla Torre dei Forni».

Tutto questo porta a lasciare inespresse, per mancanza di personale, alcune potenzialità nell'ambito della promozione di eventi culturali o più in generale della comunicazione e marketing.

Tali criticità sono state ben illustrate e dal Direttore Torriani al relatore in occasione di un'apprezzata visita sul posto in data 05.02.2020.

Per integrare nel gruppo amministrativo le competenze aggiuntive in gestione degli eventi, comunicazione e marketing, mediazione culturale ed educazione ambientale, si propone pertanto un aumento del personale di almeno mezza unità a partire dall'anno 2021: è questa la motivazione principale dell'aumento dei contributi cantonali annui da fr. 130'000.- nel 2019 a fr. 145'000.- dal 2021.

Anche i Comuni faranno la loro parte, ribadendo quella positiva simmetria nell'assunzione degli oneri di cui detto in precedenza: un passo a nostro modo di vedere essenziale per esigere un contemporaneo maggiore impegno finanziario cantonale. Più precisamente i contributi comunali passeranno da fr. 61'600.- nel 2019 a fr. 78'700.- circa dal 2021.

Il Direttore ha pure illustrato la criticità dell'appartamento sfitto, che in futuro si vorrebbe trasformare in alloggio turistico piuttosto che in residenza primaria, per accrescerne la garanzia di utilizzo ed i relativi introiti.

Sul fronte degli investimenti, riprendiamo la tabella riassuntiva seguente:

	Ambiti	totale	80% TI	20% altri
1	SENTIERO DIDATTICO	450'000	360'000	90'000
2	CENTRO D'ACCOGLIENZA	425'000	340'000	85'000
3	INTERVENTI SUL PAESAGGIO	510'000	408'000	102'000
4	DIVERSI	365'000	292'000	73'000
	TOTALE	1'750'000	1'400'000	350'000

ricordando che, conformemente a quanto stabilito nel PUC e negli artt. 88 e 91 Legge sullo sviluppo territoriale, l'80% è posto a carico del Cantone (fr. 1'400'000.-) e il 20% a carico dei quattro Comuni giurisdizionalmente toccati dal Parco (fr. 350'000.-).

Il Parco, dopo aver sistemato puntualmente questioni prioritarie, vorrebbe ora trovare un'immagine unitaria ed elaborare un allestimento integrale per palesare il suo alto potenziale quale museo a cielo aperto e adempiere al meglio alla sua missione. Nei prossimi cinque anni la Fondazione intende portare avanti gli aspetti storico-culturali, come quelli ecologici, e di promozione, finora sovrastati dalle tematiche principali come la geologia e la riqualifica territoriale dell'ex-cementificio.

In campo storico-culturale s'intende avviare un progetto di valorizzazione dei ruderi del Castello di San Pietro per trasformare il sito archeologico in una vera e propria porta storica-medioevale elaborando una messa in scena che valorizzi le testimonianze legate alla storia dell'uomo. Inoltre, la vecchia strada di circolo, via storica d'importanza nazionale, che collega Castel San Pietro a Breggia richiede un intervento di risanamento per migliorarne lo stato di fatto e ovviare all'instabilità dei pendii. Nel mezzo di questa via storica, la Fondazione intende realizzare un sentiero di interconnessione con la rete sentieristica della Valle di Muggio.

A livello ecologico la Fondazione intende proseguire gli interventi di riqualifica dell'ecosistema fluviale, concentrandosi sulle priorità paesaggistiche nella parte bassa del Parco.

Per il continuo miglioramento delle infrastrutture del Parco è previsto il completamento dell'allestimento degli spazi ricavati dalla riqualifica dell'ex-cementificio Saceba, e anche per il complesso rurale del Ghitello è stato elaborato un progetto di allestimento per meglio esprimere il suo potenziale quale centro conferenze.

Oltre agli interventi maggiori elencati, sarà necessario intervenire regolarmente per continuare a garantire la sicurezza della rete sentieristica, lo stato di fatto delle infrastrutture, le qualità ecologiche e paesaggistiche, eccetera.

La visita sul posto ha permesso di verificare che effettivamente la situazione sul terreno necessita di continua vigilanza e intervento, perché l'erosione dei versanti e la caduta di piccolo materiale sono continue, senza dimenticare che i sentieri definiti formalmente didattici e non solo escursionistici impongono degli obblighi di manutenzione maggiori.

5. CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE

L'adozione del PUC è stata una misura vincente per il rilancio di questo bellissimo territorio dopo la fine del suo sfruttamento industriale invasivo. Possiamo oggi vantare un lembo di terra pregiato, dove la convivenza tra elementi antropici e naturali viene sapientemente valorizzata.

Gli strumenti giuridici non sarebbero sufficienti senza la passione delle comunità locali: la Fondazione Parco delle Gole della Breggia sin dall'inizio ha saputo impegnarsi attivamente nella salvaguardia, nella valorizzazione e nella promozione del Parco. A questo proposito vanno salutate positivamente le sinergie instaurate tra la Fondazione e gli altri Enti attivi sul territorio.

Si evidenzia anche la passione e professionalità della Direzione della fondazione, che dà garanzia di rigore, rispetto degli obiettivi e sviluppo di visioni orientate al futuro.

A fronte dell'importanza rivestita dal Parco delle Gole della Breggia, e al fine di aggiornare costantemente lo stato delle opere previste dal PUC-PdB, garantendo le attività di gestione corrente, la richiesta di credito è giustificata ed irrinunciabile per dare continuità a questa entità.

La Commissione segnala la necessità per la Fondazione di proseguire sulla strada intrapresa nella ricerca di proprie entrate e di fondi per progetti specifici, collaborando con i vari attori che ruotano attorno al Parco.

* * * * *

Per tutti questi motivi, ribadendo la grande importanza che il Parco riveste per il Mendrisiotto e per il Cantone, la Commissione ATE invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo annesso al messaggio n. 7776 così come presentato.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Fabrizio Garbani Nerini, relatore
Alberti - Badasci - Bang - Battaglioni -
Berardi - Buri - Caroni - Cedraschi - Gaffuri -
Garzoli - Genini - Pinoja - Schoenenberger -
Terraneo - Tonini